



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/10/2008

=====

ADDE' 31/10/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CCSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHARA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
CORPORELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODRIGO	Giulia	"
DALLA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mauro	"	ZARATTI	Filiberico	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* ORISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA - DE ANGELIS - DI CARLO MANCINI  
VALENTINI ZARATTI

DELEGAZIONE N. 793

Oggetto:

L. 328/2000. Attuazione D.G.R. 135/2008: Interventi di integrazione per cittadini neo-comunitari. C. 1.700.000,00 capitolo H4196, es. lin. 2008.



793 31 OTT. 2008 *ms*

**OGGETTO:** L. 328/2000. Attuazione D.G.R. 135/2008: interventi di integrazione per cittadini non comunitari. € 1.700.000,00 capitolo H41106, es. fin. 2008.

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.";

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO in particolare l'articolo 20 della legge 328/2000 che istituisce il fondo nazionale per le politiche sociali, di seguito denominato FNPS;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 25/07/1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

VISTO il D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1 comma 6 del D.Lgs. 28/07/1998 n. 286, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334;

VISTA la decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25.04.2005, pubblicata sulla GUCE L. 157 del 21.06.2005, relativa all'ammissione delle Repubbliche di Bulgaria e di Romania all'Unione Europea;

VISTA la legge 9 gennaio 2006, n. 16 di ratifica del trattato di adesione delle Repubbliche di Bulgaria e di Romania all'Unione Europea (con effetto 1° gennaio 2007); pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.20 del 25 gennaio 2006 – Supplemento ordinario n.18.



VISTA la L.R. 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 (Art.11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la L.R. 28 dicembre 2007 n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008";

VISTA la D.G.R. n.135 del 29/02/2008 concernente: "Destinazione delle risorse provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali di cui al capitolo di spesa n. H41106 denominato: Utilizzazione dell'assegnazione dello stato delle risorse indistinte per l'attuazione della legge 328/2000";

ATTESO che con la deliberazione suindicata si finalizza l'importo di € 1.700000,00, per interventi di integrazione dei cittadini neo-comunitari;

VISTA altresì, la proposta di deliberazione n. 16498 del 20.10.2008, attualmente in itinere amministrativo, concernente "D.lgs 286/98: Programmazione degli interventi in materia di immigrazione, - Fondi 2007: Riparto del finanziamento e relativi criteri. Euro 9.600.000,00 di cui Euro 8.000.000,00 Cap. H41106 ed Euro 1.600.000,00 Cap. H43102. Es. Fin. 2008" con la quale si individuano:

- a) le aree d'intervento in favore dei cittadini stranieri immigrati residenti presenti sul territorio regionale;
- b) gli obiettivi della programmazione e le priorità d'intervento;

RITENUTO opportuno proporre, quali aree d'intervento, obiettivi da perseguire e priorità, le stesse previste in favore dei cittadini stranieri immigrati con la deliberazione sopraindicata, adattandole alla condizione dei cittadini neo-comunitari che, in quanto tali, si troverebbero esclusi dai servizi e dagli interventi volti alla loro integrazione, così come di seguito indicato:

A. area informazione:

1. favorire relazioni positive tra cittadini italiani e neo-comunitari;
2. privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;

B. area politiche sociali:

1. diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
2. ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza anche mediante la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
3. tutelare le donne e i minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:
  - a. case per l'accoglienza e il rifugio di donne vittime di tratta e percorsi di inserimento sociale e lavorativo;
  - b. alloggi per donne sole con bambini da 0 a 6 anni;
  - c. servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio - culturale dei minori da 0 a 6 anni ;
4. attivare i seguenti servizi:
  - a. sportelli di servizi per i neo-comunitari a livello locale;
  - b. forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità;
  - c. utilizzo di mediatori culturali per favorire l'accesso ai servizi;
  - d. osservatori sulla discriminazione.



RITENUTO, inoltre, di indicare le seguenti priorità di intervento:

- a) effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. A tal fine è importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione dei neo-comunitari sul territorio e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione, così come definite nella legge (artt. 43 e 44 del T.U.);
- b) favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- c) promuovere il mantenimento dell'identità culturale per le seconde generazioni;
- d) promuovere interventi specifici per i neo-comunitari e favorirne l'accesso ai servizi ed alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);

CONSIDERATO che, ai sensi della L. 328/00, la pianificazione e la gestione degli interventi socio-assistenziali, anche per i cittadini stranieri immigrati, debba realizzarsi a livello distrettuale e debba tener conto della domanda e dell'offerta di servizi come indicato nei Piani di Zona;

RITENUTO quindi opportuno, di destinare la somma di Euro 1.700.000,00, finalizzata con la DGR 135/08 sopracitata per interventi in favore di cittadini neo-comunitari, alle Amministrazioni Provinciali del Lazio, sulla base delle presenze rilevate sul territorio provinciale;

RITENUTO, quindi, necessario che le Province del Lazio:

- inviino alla Regione Lazio una relazione di carattere generale concernente il fabbisogno a livello territoriale degli interventi a favore dei cittadini neo-comunitari e della relativa previsione di spesa, sulla base del criterio delle presenze degli stessi sul territorio provinciale, al fine di conoscere con anticipo gli obiettivi perseguiti e di verificarne, al contempo, il necessario coordinamento territoriale e l'efficiente attribuzione delle risorse a disposizione;
- predispongano piani provinciali di intervento, attuando una programmazione partecipata con il coinvolgimento dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari, dei soggetti del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali;
- distinguano, nella predisposizione dei suddetti piani provinciali, gli interventi sovradistrettuali, che cureranno direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale dal Comune capofila di distretto sulla base di programmi territoriali;
- destinino una quota parte del finanziamento ricevuto non inferiore al 50% per la realizzazione degli interventi di carattere distrettuale o subdistrettuale;
- favoriscano interventi volti a facilitare l'inserimento scolastico dei minori neo-comunitari, garantendo la destinazione di almeno il 10% delle risorse assegnate a ciascuna Provincia per progetti volti all'integrazione di alunni stranieri attraverso mediatori culturali, per favorire la costruzione di relazioni positive tra cittadini autoctoni e neo-comunitari;
- affidino la realizzazione delle progettualità, nella misura non superiore al 20% dell'importo totale assegnato, ai soggetti operanti nel Terzo Settore;
- destinino una quota non superiore al 10% del totale assegnato, agli interventi di carattere culturale finalizzati a favorire l'integrazione dei cittadini neocomunitari e lo scambio culturale con cittadini laziali; a tal proposito, dovrà essere assicurato un generale criterio di coinvolgimento tra i comuni nell'ambito del territorio provinciale ed inoltre, dovranno trovare precedenza i progetti che presentino quote di cofinanziamento da parte di soggetti sia pubblici che privati;
- provvedano ad inviare una relazione semestrale, che illustri lo stato di attuazione degli interventi, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e le risorse finanziarie impiegate;



793 31 OTT. 2008 *BB*

- predispongano ed inviino la rendicontazione nel termine perentorio di giorni novanta dalla conclusione del piano provinciale presentato, indicando le spese sostenute per ciascuna progettualità ed intervento;
- inviino inoltre, nel caso delle iniziative volte a facilitare l'inserimento scolastico, anche una relazione integrativa redatta dall'istituto scolastico interessato, contenente gli obiettivi raggiunti in termini di integrazione degli alunni stranieri;
- ripartiscano la quota destinata ad interventi distrettuali o subdistrettuali tenendo conto non solo della presenza dei cittadini neo-comunitari (numero neo-comunitari, incidenza sulla popolazione residente, condizione socio-economica delle aree di riferimento) ma anche di particolari situazioni di disagio presenti sul territorio provinciale;

RITENUTO, altresì, di disporre che, ai fini dell'assegnazione delle risorse, le Province entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, devono comunicare all'Assessorato per le Politiche Sociali - Direzione Regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma, i dati relativi alle presenze dei cittadini neo-comunitari sul territorio provinciale.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione dei dati, la Regione predispone il piano di riparto delle risorse disponibili tra le Province in base al criterio sopraindicato e lo comunica ai suddetti enti.

Le Province, devono presentare all'Assessorato alle Politiche Sociali, Direzione Regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio, 99 - 00147, entro e non oltre centoventi giorni dalla comunicazione del piano di riparto, i piani provinciali d'intervento in cui dovranno essere indicati i progetti ed i servizi da attivare sulla base delle indicazioni del presente provvedimento.

Le risorse finanziarie, indicate nel piano di riparto regionale, saranno liquidate a seguito della verifica della coerenza dei piani provinciali con le indicazioni di cui al presente provvedimento, secondo le modalità di seguito indicate:

- 75% all'approvazione del piano;
- 15% all'acquisizione della relazione semestrale;
- 10% a saldo a seguito della rendicontazione.

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente ed in attuazione di quanto previsto con DGR n. 135/2008, in relazione all'utilizzazione delle risorse provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2007

1) di finalizzare la somma di € 1.700.000,00, capitolo H41106, es. fin. 2008, alle Amministrazioni Provinciali del Lazio per interventi in favore di cittadini neo-comunitari nelle seguenti aree d'intervento:

A. area informazione:

1. favorire relazioni positive tra cittadini italiani ed neo-comunitari;
2. privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;



793 31 OTT. 2008 *Ab*

B. area politiche sociali:

1. diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
2. ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza anche mediante la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
3. tutelare le donne e i minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:
  - a. case per l'accoglienza e il rifugio di donne vittima di tratta e percorsi di inserimento sociale e lavorativo;
  - b. alloggi per donne sole con bambini 0 a 6 anni;
  - c. servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio-culturale dei minori da 0 a 6 anni ;
4. attivare i seguenti servizi:
  - a. sportelli di servizi per i neo-comunitari a livello locale;
  - b. forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità;
  - c. utilizzo di mediatori culturali per favorire l'accesso ai servizi;
  - d. osservatori sulla discriminazione.

2) di stabilire le seguenti priorità di intervento:

- a. effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. A tal fine è importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione dei neo-comunitari sul territorio e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella legge (artt. 43 e 44 del T.U.),
- b. favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- c. promuovere il mantenimento dell'identità culturale per le seconde generazioni;
- d. promuovere interventi specifici per i neo-comunitari e favorirne l'accesso ai servizi ed alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);

3) di disporre che le Amministrazioni Provinciali:

- inviino alla Regione Lazio una relazione di carattere generale concernente il fabbisogno a livello territoriale degli interventi a favore dei cittadini neo-comunitari e della relativa previsione di spesa, sulla base del criterio delle presenze degli stessi sul territorio provinciale, al fine di conoscere con anticipo gli obiettivi perseguiti e di verificarne, al contempo, il necessario coordinamento territoriale e l'efficiente attribuzione delle risorse a disposizione;
- predispongano piani provinciali di intervento, attuando una programmazione partecipata con il coinvolgimento dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari, dei soggetti del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali;
- distinguano, nella predisposizione dei suddetti piani provinciali, gli interventi sovradistrettuali, che cureranno direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale dal Comune capofila di distretto sulla base di programmi territoriali;
- destinino una quota parte del finanziamento ricevuto non inferiore al 50% per la realizzazione degli interventi di carattere distrettuale o subdistrettuale;
- favoriscano interventi volti a facilitare l'inserimento scolastico dei minori neo-comunitari, garantendo la destinazione di almeno il 10% delle risorse assegnate a ciascuna Provincia per progetti volti all'integrazione di alunni stranieri attraverso mediatori culturali, per favorire la costruzione di relazione positive tra cittadini autoctoni e neo-comunitari;
- affidino la realizzazione delle progettualità, nella misura non superiore al 20% dell'importo totale assegnato, ai soggetti operanti nel Terzo Settore;



793 31 OTT. 2008 *ms*

- destinino una quota non superiore al 10% del totale assegnato, agli interventi di carattere culturale finalizzati a favorire l'integrazione dei cittadini neocomunitari e lo scambio culturale con cittadini laziali; a tal proposito, dovrà essere assicurato un generale criterio di coinvolgimento tra i comuni nell'ambito del territorio provinciale ed inoltre, dovranno trovare precedenza i progetti che presentino quote di cofinanziamento da parte di soggetti sia pubblici che privati;
- provvedano ad inviare una relazione semestrale, che illustri lo stato di attuazione degli interventi, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e le risorse finanziarie impiegate;
- predispongano ed inviino la rendicontazione nel termine perentorio di giorni novanta dalla conclusione del piano provinciale presentato, indicando le spese sostenute per ciascuna progettualità ed intervento;
- inviino inoltre, nel caso delle iniziative volte a facilitare l'inserimento scolastico, anche una relazione integrativa redatta dall'istituto scolastico interessato, contenente gli obiettivi raggiunti in termini di integrazione degli alunni stranieri;
- ripartiscano la quota destinata ad interventi distrettuali o subdistrettuali tenendo conto non solo della presenza dei cittadini neo-comunitari (numero neo-comunitari, incidenza sulla popolazione residente, condizione socio-economica delle aree di riferimento) ma anche di particolari situazioni di disagio presenti sul territorio provinciale.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse, le Province entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, devono comunicare all'Assessorato per le Politiche Sociali - Direzione Regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma, i dati relativi alle presenze dei cittadini neo-comunitari sul territorio provinciale.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione dei dati, la Regione predispone il piano di riparto delle risorse disponibili tra le Province in base al criterio sopraindicato e lo comunica ai suddetti enti.

Le Province, devono presentare all'Assessorato alle Politiche Sociali, Direzione Regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio, 99 - 00147, entro e non oltre centoventi giorni dalla comunicazione del piano di riparto, i piani provinciali d'intervento in cui dovranno essere indicati i progetti ed i servizi da attivare sulla base delle indicazioni del presente provvedimento.

Le risorse finanziarie, indicate nel piano di riparto regionale, saranno liquidate a seguito della verifica della coerenza dei piani provinciali con le indicazioni di cui al presente provvedimento, secondo le modalità di seguito indicate:

75% all'approvazione del piano;

15% all'acquisizione della relazione semestrale;

10% a saldo a seguito della rendicontazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 4 NOV. 2008

